

Migranti trasferiti in Albania, “capolavoro di Giorgia Meloni”

Pubblicato: Mercoledì 8 Novembre 2023



«L'accordo sui centri per migranti in Albania è un capolavoro del presidente del Consiglio e dimostra la determinazione con la quale Giorgia Meloni stia affrontando l'emergenza immigrazione». Il **deputato varesino di FdI Andrea Pellicini** elogia il provvedimento del governo di Giorgia Meloni sul trasferimento di richiedenti asilo nel “Paese delle aquile”.

Il tema migranti è uno dei più discussi al giorno d'oggi, e trova sempre pareri contrastanti. Si sente parlare spesso di tragedie in mare, ma non è sempre facile far conciliare l'aspetto emotivo con la realtà politica.

È proprio questo di cui si è discusso lunedì 6 novembre a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il primo ministro della Repubblica d'Albania Edi Rama, stipulando **un accordo riguardante il problema della gestione dei flussi migratori**.

«Il protocollo d'intesa tra Italia e Albania firmato a Roma – rivendica Pellicini – consentirà, fra le altre cose, di **trattenere ai fini dei rimpatri** e delle procedure accelerate di frontiera **fino a 36mila migranti l'anno in territorio albanese**. Ciò consentirà di decongestionare il sistema italiano di prima accoglienza e aiuterà ad alleviare la pressione migratoria sul nostro Paese».

L'accordo è un documento di **nove pagine, con quattordici articoli in tutto**, che resterà **in vigore per cinque anni**, rinnovabili di altri cinque, salvo che una delle parti avvisi entro sei mesi dalla scadenza l'intenzione di non rinnovarlo. È prevista la **costruzione di due centri che verranno in territorio**

albanese dove «la giurisdizione sarà italiana e verranno valutate in meno di trenta giorni le domande di coloro che richiedono asilo politico pur provenendo da paesi sicuri» prosegue Pellicini. «Se le domande saranno accolte, i migranti saranno ricondotti in Italia. In caso contrario, saranno rimpatriati nei loro paesi».

Alcuni esponenti della sinistra, tra cui la segretaria del PD Elly Schlein, hanno contrastato l'accordo: non dev'essere l'Italia da sola ad occuparsi del problema migranti, ma deve avere anche il supporto degli altri paesi alleati.

Pellicini, di fronte alle considerazioni della sinistra risponde così: «La sinistra ovviamente protesta, ma non si rende conto che senza una strategia di forte contrasto all'immigrazione irregolare l'Italia è destinata a soccombere di fronte ad un esodo epocale. Noi siamo aperti ad una immigrazione regolare, governata dai flussi, ma faremo di tutto per combattere i clandestini e la vergognosa tratta di esseri umani».

Critiche sono arrivate anche dalle organizzazioni non governative che si occupano di migranti e diritti, come ad esempio [Medici Senza Frontiere](#), che considerano l'accordo una violazione degli obblighi sul diritto d'asilo.

di [Chiara Ferraro](#)